

## **Valutazione nella scuola primaria ai sensi dell'O.M. 172/2020 e del D.Lgs. 62/2017 (collegio docenti del 21.01.2021 delibere n. 25, 26, 27, 28, 29):**

### **Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione**

L'Art. 1 Decreto Legislativo 62/2017 indica i seguenti Principi: *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*.

### **Le fasi della valutazione**

Le valutazioni si esprimono attraverso le seguenti tre fasi:

**Valutazione diagnostica e orientativa** che ha la funzione di:

- conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- verificare gli apprendimenti pregressi;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

**Valutazione intermedia-formativa** che ha la funzione di:

- accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

**Valutazione finale** che ha la funzione di:

- rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;
- confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

### **Strumenti di verifica - Tipologia delle prove**

In base alla loro tipologia, le prove di verifica si differenziano in:

**Prove orali:** colloqui, interrogazioni, esposizioni argomentative.

**Domanda scritta:** a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta.

**Elaborazioni testuali, per valutare:** competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici.

**Prove pratiche:** prove grafiche, motorie, ...

**Compiti unitari in situazioni specifiche:** compiti reali e complessi che, per essere portati a termine, necessitano di conoscenze e abilità multi-disciplinari, capacità di autonomia e responsabilizzazione.

### **Valutazione degli apprendimenti in itinere (delibera n. 29 del collegio docenti del 21.02.2021)**

È affidata agli insegnanti della **singola classe** e, con le relative prove presentate agli alunni nelle diverse tipologie sopra elencate, costituisce una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Tali valutazioni rappresentano, per

così dire, degli “appunti di viaggio”, per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto del progresso negli apprendimenti.

Le **prove oggettive** delle verifiche in itinere vengono definite nelle riunioni settimanali di programmazione ed effettuate al termine di ogni percorso didattico.

In questa prima fase di attuazione della normativa per la riforma del sistema di valutazione per la scuola primaria, durante il primo quadrimestre dell’anno scolastico 2020/2021 la valutazione in itinere viene ancora espressa con **voto numerico**, da 10 a 5, viene riportata nel Registro Elettronico e comunicata agli alunni ed alle famiglie tramite il registro stesso o altri strumenti comunicativi (colloqui individuali, diario scolastico). A partire dal secondo quadrimestre, l’Istituto resta in attesa delle modifiche tecniche che verranno introdotte dal gestore del R.E. per rendere fruibili le nuove modalità per la registrazione della valutazione degli apprendimenti in itinere, e anche della formazione ministeriale che affronterà nei prossimi mesi il tema della valutazione in itinere.

Nell’attesa di modalità definitive, che comunque potranno essere riviste nel corso dei prossimi due anni scolastici, in via provvisoria il collegio docenti propone e delibera di valutare in itinere utilizzando una delle seguenti modalità, a seconda del tipo di prova oggetto di valutazione:

- evidenziare per ciascuna verifica quante risposte esatte vengono date dall’alunno rispetto al totale delle prestazioni richieste (es. 8 risposte corrette su 10);
- scrivere una piccola frase/commento che spieghi all’alunno l’esito della valutazione, evidenziandone i punti di forza e quelli di debolezza, al fine di incoraggiarlo e sostenerlo nei futuri apprendimenti.

Per la valutazione degli apprendimenti in itinere degli alunni della scuola primaria si utilizzano le **griglie di valutazione** allegate al PTOF (delibera n 26 del collegio docenti del 21.01.2021).

### **Valutazione periodica e finale degli apprendimenti**

Ai fini della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria, l’Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 determina:

- La rielaborazione collegiale dei **criteri di valutazione**.
- La necessità di individuare precisi **obiettivi di apprendimento**.
- Le modalità per la formulazione di un **giudizio descrittivo** per ogni alunno, per ciascun anno di corso, **per ciascuna delle discipline** di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l’insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Rimangono invece **invariate**, così come previsto dall’articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.Lgs. 62/2017, le modalità per la **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti**, la valutazione del **comportamento** e dell’insegnamento della **Religione Cattolica** o dell’**attività alternativa**.

### **Gli obiettivi di apprendimento (delibera n. 27 del collegio docenti del 21.01.2021)**

L’O.M. 172 dispone che i docenti individuino nella **programmazione annuale** gli **obiettivi di apprendimento** e li selezionino come oggetto di valutazione periodica e finale; tali obiettivi sono da correlarsi con gli obiettivi e i traguardi delle Indicazioni Nazionali, declinati nel Curricolo di Istituto, e con le *Competenze chiave europee* da certificare nel modello *Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria* per le classi quinte.

A partire dal prossimo anno scolastico, la selezione degli obiettivi di apprendimento come indicato nella suddetta O.M. avverrà in sede di **interclasse** di classi parallele, contestualmente alla preparazione della programmazione annuale di interclasse, fin dall’inizio dell’anno scolastico.

Un'attenzione particolare viene rivolta all'individuazione degli obiettivi per la valutazione degli alunni che incontrano particolari difficoltà di apprendimento (alunni DVA, con DSA o con BES), per i quali la valutazione viene riferita agli obiettivi individuabili nei rispettivi PEI e PDP.

### Il giudizio descrittivo

Per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti i giudizi descrittivi delle acquisizioni disciplinari e trasversali alle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base di **quattro livelli di apprendimento** (*Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione*) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze.

I livelli sono definiti sulla base di **dimensioni** così delineate dalle Linee Guida associate all'O.M. 172/2020 e deliberate (n. 28) dal collegio docenti il 21.01.2021:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (*Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione*) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella seguente Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento – Linee Guida Ordinanza Valutazione Primaria

<b>Avanzato</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. All'occorrenza i docenti struttureranno quindi percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di **individualizzazione e personalizzazione**.

Di conseguenza, la valutazione formativa, rivolta agli apprendimenti a partire dal livello di partenza dell'alunno, chiede al docente di rivedere al bisogno, ovvero, qualora il livello di apprendimento non fosse positivo e adeguato, il processo di insegnamento nei contenuti, nei metodi e nelle strategie messe in atto.

Per l'anno scolastico 2020/2021, come prima fase di attuazione della normativa per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, i docenti decidono di adottare il **modello ministeriale denominato A/1**, nel quale inserire gli **obiettivi essenziali oggetto di valutazione**, associandoli ai livelli proposti dal modello stesso.

### **Risultati delle prove di verifica e livelli di apprendimento**

**Le prove** per la valutazione quadrimestrale (periodica e finale), comuni in ogni interclasse, vengono definite nelle riunioni di interclasse dei soli docenti; in quelle sedi si stabiliscono anche le strategie di somministrazione, i tempi e le modalità di correzione.

La normativa prevede che, almeno per il primo quadrimestre dell'anno scolastico 2020/2021, i risultati delle prove per singola disciplina per la Primaria siano tabulati in decimi, per poi correlarli ad un giudizio alla fine del quadrimestre.

Si riporta quindi lo schema (presentato nelle Linee Guida per la valutazione) mediante il quale collocare l'alunno in una **fascia di apprendimento**, ai fini del posizionamento all'interno della progettazione didattica.

#### *Schema per la correlazione dei voti numerici alle fasce di apprendimento – Linee Guida*

Area di potenziamento	Livello Avanzato (già voti 10 – 9) e Livello Intermedio (già voti 8-7)
Area di consolidamento	Livello Base (già voto 6)
Area di recupero	Livello Iniziale (già voto 5)

### **Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa.**

Così come già esposto in precedenza, la recente Ordinanza per la valutazione per la scuola primaria lascia invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

La valutazione di tali apprendimenti viene espressa collegialmente all'interno del team di classe, mediante la formulazione di un giudizio **sintetico** (da *Eccellente* a *Non sufficiente*).

## Valutazione del livello globale degli apprendimenti

Anche per la valutazione del livello globale degli apprendimenti per la scuola primaria, la recente Ordinanza lascia invariate le modalità per la descrizione del **processo** e del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti**.

I **giudizi globali** per la valutazione periodica e finale si esprimono collegialmente all'interno del team della classe.

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) i docenti hanno individuato i seguenti **indicatori** per la valutazione del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti degli alunni:

- Disponibilità alla cittadinanza attiva: partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- Consapevolezza: conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

Il giudizio globale di ogni alunno risulta quindi composto dalla valutazione dei seguenti aspetti:

- Partecipazione alla vita della classe
- Modalità di comunicazione ed espressione
- Disponibilità alla collaborazione responsabile
- Interesse e coinvolgimento nelle attività
- Apprezzabilità dell'impegno nelle applicazioni
- Autonomia operativa
- Costanza negli apprendimenti
- Conoscenza dei contenuti disciplinari e loro trasferibilità in altri contesti
- Progresso rispetto alla situazione di partenza e raggiungimento degli obiettivi programmati

## Valutazione del Comportamento

La Scuola determina iniziative finalizzate alla **promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi** degli alunni e al **coinvolgimento attivo dei genitori**, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle competenze riportate nel curriculum di Educazione Civica.

Per una piena valorizzazione dei soggetti del percorso formativo occorre infatti un'alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori necessaria a promuovere principi e valori tesi a sviluppare la **responsabilità personale**, la **collaborazione** e la **gestione di eventuali conflitti**. Tutti i componenti si impegnano a sviluppare atteggiamenti positivi, propositivi e costruttivi, facendo sì che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative in un'importante alleanza formativa.

In quest'ottica, la valutazione del comportamento è finalizzata a favorire *“l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”*.

La recente Ordinanza per la valutazione per la scuola primaria lascia invariata la valutazione del comportamento.

Sempre tenendo conto delle **competenze sociali e civiche** definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) i docenti hanno individuato i seguenti **indicatori** per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto: rispetto di persone, ambienti e regole.
- Gestione dei conflitti: costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

I **giudizi sintetici** per la valutazione periodica e finale del comportamento si esprimono collegialmente all'interno del team della classe secondo quanto dispone la normativa (da *Eccellente* a *Non sufficiente*).

### **Valutazione degli alunni con disabilità e con BES**

La valutazione per gli alunni con disabilità seguirà quanto previsto nel PEI ed avrà obiettivi individualizzati. La norma di riferimento rimane il D.Lgs. 62/2017. Anche gli alunni con BES (DSA o altre certificazioni) seguiranno la valutazione espressa nel D.Lgs. 62/2012, quindi rapportata al PDP e gli obiettivi di apprendimento rimarranno, nei limiti del possibile, uguali a quelli definiti per tutta la classe di appartenenza.

### **Caratteristiche del Documento di Valutazione della scuola primaria**

#### **Delibera n. 25 del collegio docenti del 21.01.2021**

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017 e dell'O.M. 172/2020, la nostra scuola, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, nonché dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

Nella forma grafica, la soluzione adottata risulta costituita dalle seguenti sezioni:

- Denominazione della scuola; classe e sezione frequentata dall'alunno
- Dati anagrafici
- Definizione dei livelli di apprendimento
- Obiettivi di apprendimento disciplinari e relativi livelli raggiunti
- Giudizio globale di sviluppo degli apprendimenti periodici e finali
- Valutazione del comportamento
- Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa